

Arpacal

Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Calabria



Piano della Performance 2017 - 2019

a cura del Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance
in collaborazione con la Struttura Tecnica Permanente



SOMMARIO

1	PREMESSA	pag. 3
2	IL CONTESTO NORMATIVO	pag. 5
3	IL CONTESTO ORGANIZZATIVO	pag. 6
4	IL CONTESTO ESTERNO.....	pag. 14
5	IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	pag. 15
5.1	METODOLOGIA E ITER PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	pag. 15
5.2	LIVELLI E FASI DELLA PERFORMANCE	pag. 17
5.3	OBIETTIVI STRATEGICI	pag. 18
5.4	OBIETTIVI OPERATIVI.....	pag. 19
5.5	ALBERO DELLA PERFORMANCE	pag. 19
6	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	pag. 25
7	PERFORMANCE INDIVIDUALE	pag. 25
8	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	pag. 27

DE *W*



ARPA CALABRIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Via Lungomare Località Mosca, zona Giovino Porto

88063 - Catanzaro Lido (CZ) - Tel. +39 0961 732500

RIFERIMENTO REGIONALE

ASSESSORATO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE

DIREZIONE GENERALE

Servizio Programmazione
Controllo e Ciclo della Performance

Struttura Tecnica Permanente
a supporto dell'OIV

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dirigente Amministrativo

Funzionario Coordinatore

Avv. Maria Francesca Gatto

Dott. Pietro De Sensi

Dott.ssa Innocenza Costabile

DIPARTIMENTI PROVINCIALI

DIPARTIMENTO di Cosenza (CS)
Dott.ssa Claudia Wilma Tuoto

DIPARTIMENTO di Reggio Calabria (RC)
Dott.ssa Giovanna Belmusto

DIPARTIMENTO di Catanzaro (CZ)
Dott. Clemente Migliorino

DIPARTIMENTO di Vibo Valentia (VV)
Dott. Angela Maria Diano

DIPARTIMENTO di Crotone (KR)
Dott. Rosario Aloisio

CENTRI REGIONALI

CFD MULTIRISCHI - Rilevazione/modellazione
pluvio/meteo/idro/geologica
Ing. Raffaele Niccoli

SATNET - Network sostenibilità ambientale e territoriale
Dott.ssa Giovanna Belmusto

CRR - Centro Regionale di Riferimento Radiazioni ionizzanti
Dott.ssa Giovanna Belmusto

CENTRO GEOLOGIA ED AMIANTO
Dott.ssa Teresa Oranges

CERA - Centro Regionale di Epidemiologia Ambientale
Dott. Francesco Nicolace



1. PREMESSA

Il Piano della Performance – redatto in conformità alle previsioni normative di cui al D.Lgs. n. 150/2009 ed alla L.R. n. 3/2012 - è lo strumento di avvio del cd. Ciclo di gestione della Performance.

Il presente Piano della Performance 2017-2019 prende le mosse dal precedente Piano della Performance 2016-2018 e dal Piano Annuale delle Attività - quale documento che individua e descrive le attività attraverso le quali l'Arpacal si propone di perseguire i propri obiettivi istituzionali, in coerenza con le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari - approvato, unitamente al Bilancio di Previsione 2017-2019, con Delibera Commissariale n. 4 del 12 gennaio 2017 ed esaminato, con parere positivo, nel corso della riunione del Comitato di Indirizzo del 10 febbraio 2017.

Come si ricorderà, l'Arpacal, dopo la prima fase sperimentale iniziata nel 2014, ha compiuto, nell'anno 2016, un importante passo di implementazione e miglioramento del proprio Piano della Performance, dotandosi di un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, quanto più possibile snello nelle forme ed intellegibile nei contenuti.

Sul finire dell'anno 2015 è, invero, terminata l'operatività dell'OIV interno ad Arpacal e, per effetto del disposto della L.R. n. 69/2012, l'OIV della Regione Calabria ha esteso immediatamente le proprie competenze all'Arpacal, analogamente a quanto già avvenuto per gli altri Enti strumentali.

Nel mese di marzo dell'anno 2016 il Commissario Straordinario ha provveduto alla nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance e, contestualmente, ha costituito la nuova Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV.

Prontamente si sono avviati i primi informali contatti con l'Organismo Indipendente di Valutazione regionale, sia da parte della Struttura di supporto che direttamente dal Commissario e dal Dirigente del preposto Servizio.



Degli esiti di queste interlocuzioni e dell'analisi dei documenti già messi in atto dalla Regione Calabria - in particolare il Regolamento recante il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ed il Piano della Performance 2016-2018 - si è tenuto conto nella stesura del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera n. 395 del 15/06/2016 e del Piano della Performance 2016 -2018 approvato con la Delibera n. 439 del 29/06/2016.

Il tutto, naturalmente, sempre con un approccio selettivo e critico, che ha tenuto conto delle necessarie personalizzazioni in ragione delle peculiarità di Arpacal.

Inoltre, in coerenza con l'attuale normativa, che prevede una stretta interrelazione tra il Piano della Performance ed il Piano di Prevenzione della Corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nel Piano della Performance 2016-2018 è stato previsto uno specifico richiamo agli obblighi in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità del personale, già previsti dai richiamati Piani specifici, la cui inosservanza è così divenuta direttamente rilevante ai fini della valutazione della performance, compromettendo, di conseguenza, in quota parte, l'erogazione della retribuzione accessoria di produttività e/o di risultato.

Naturalmente costanti e proficui sono state, nel corso del 2016, le interlocuzioni del Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance e della STP con i Dirigenti dell'Agenzia sia nella fase di definizione degli obiettivi strategici ed operativi e dei relativi indicatori e *target*, sia nella fase di assegnazione degli obiettivi stessi, sia infine nella fase di concreta attuazione del Piano, il tutto con il fine precipuo di garantire la massima chiarezza delle funzioni e delle responsabilità dei soggetti legittimati ad avere un ruolo attivo nel processo di misurazione e valutazione della performance ed il coordinamento della pluralità dei soggetti con tale ruolo, nell'ottica del miglioramento continuo del sistema.

Queste, in sintesi, le basi sulle quali è stato redatto il presente Piano della Performance 2017-2019, non senza tener conto del fatto che dal 14 gennaio 2017, giorno dell'entrata in vigore



della legge 28 giugno 2016 n. 132 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016), di *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, sono state avviate le attività del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA), nell’ambito del quale saranno delineate le linee guida determinanti per l’omogeneizzazione delle attività che le Arpa dovranno realizzare sul territorio italiano, negli ambiti regionali di rispettiva competenza.

Con la Legge n. 132/2016 hanno infatti trovato esplicito riconoscimento normativo, in parallelo con i Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), i Livelli essenziali di prestazioni tecnico ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale.

E’ evidente che tali valori standard, che verranno determinati da un apposito D.P.C.M., da adottare entro un anno dall’entrata in vigore della legge, su proposta del Ministro dell’Ambiente, che si avvale del Consiglio del Sistema, di concerto con il Ministro della Salute e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (art. 9 Legge n. 132/2016), pur dovendo essere calibrati regione per regione, costituiranno grande leva d’innovazione e base fondamentale di valutazione comparativa dell’intero sistema nazionale.

2. IL CONTESTO NORMATIVO

L’Arpacal è un ente strumentale della Regione Calabria al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale.

La maggior parte del suo personale ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti).

La legge regionale istitutiva dell’Arpacal è la n. 20/1999, che nel tempo ha subito diverse modifiche.



Tra le più significative, è importante ricordare:

- la L.R. n. 22/2010, che aveva introdotto il Consiglio di Amministrazione, affidando al Presidente la legale rappresentanza dell'Ente ed il potere di nomina dei tre Organi gestionali (Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Direttore Scientifico);
- la L.R. n. 24/2013, che ha soppresso il Consiglio di Amministrazione ed ha restituito la legale rappresentanza dell'Ente al Direttore Generale, ha introdotto la figura del Revisore Unico dei Conti ed ha modificato la composizione del Comitato Regionale di Indirizzo, escludendone la componente sindacale ed associazionistica (ora il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale e composto dall'Assessore all'Ambiente, Assessore alla Sanità, Presidente UPI, Presidente ANCI).

In ambito nazionale – come dicevamo - Arpacal fa parte del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano).

3. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

In aderenza a quanto prevede la legge regionale istitutiva n. 20/1999, l'Arpacal è presente in ogni provincia con un Dipartimento Provinciale dotato di servizi territoriali, servizi tematici, servizi esterni e servizi laboratoristici.

Inoltre, variamente dislocati sul territorio regionale, sono operativi dei Centri specializzati richiamati nella pagina introduttiva del presente Piano.

Nella Sede Centrale sono operative la Direzione Generale, la Direzione Scientifica e la Direzione Amministrativa, per l'espletamento delle rispettive funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e gestione che il Regolamento di Organizzazione affida a ciascuna di esse.



Come detto nel paragrafo precedente - la maggior parte del personale Arpacal ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali. Di conseguenza, anche le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, certificato di analisi, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio.

Difatti, la genesi delle agenzie regionali ambientali è di promanazione diretta delle aziende sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell'ambiente. Tant'è che il personale dell'Arpacal rientra a tutt'oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella contrattazione collettiva nazionale del comparto sanità pubblica, con le conseguenti ricadute organizzative sia in termini di profili professionali, anche della dirigenza, che riguardo alle strutture dirigenziali (semplici, complesse, dipartimentali, ...).

Il primo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia è stato approvato nel 2002, in fase di avvio dell'operatività dell'Arpacal.

Nel 2013 si è avviata una profonda revisione di tale strumento regolamentare, in chiave di miglioramento dell'efficienza e del contenimento dei costi, revisione che ha inizialmente interessato la Sede Centrale ed i Centri Specializzati.

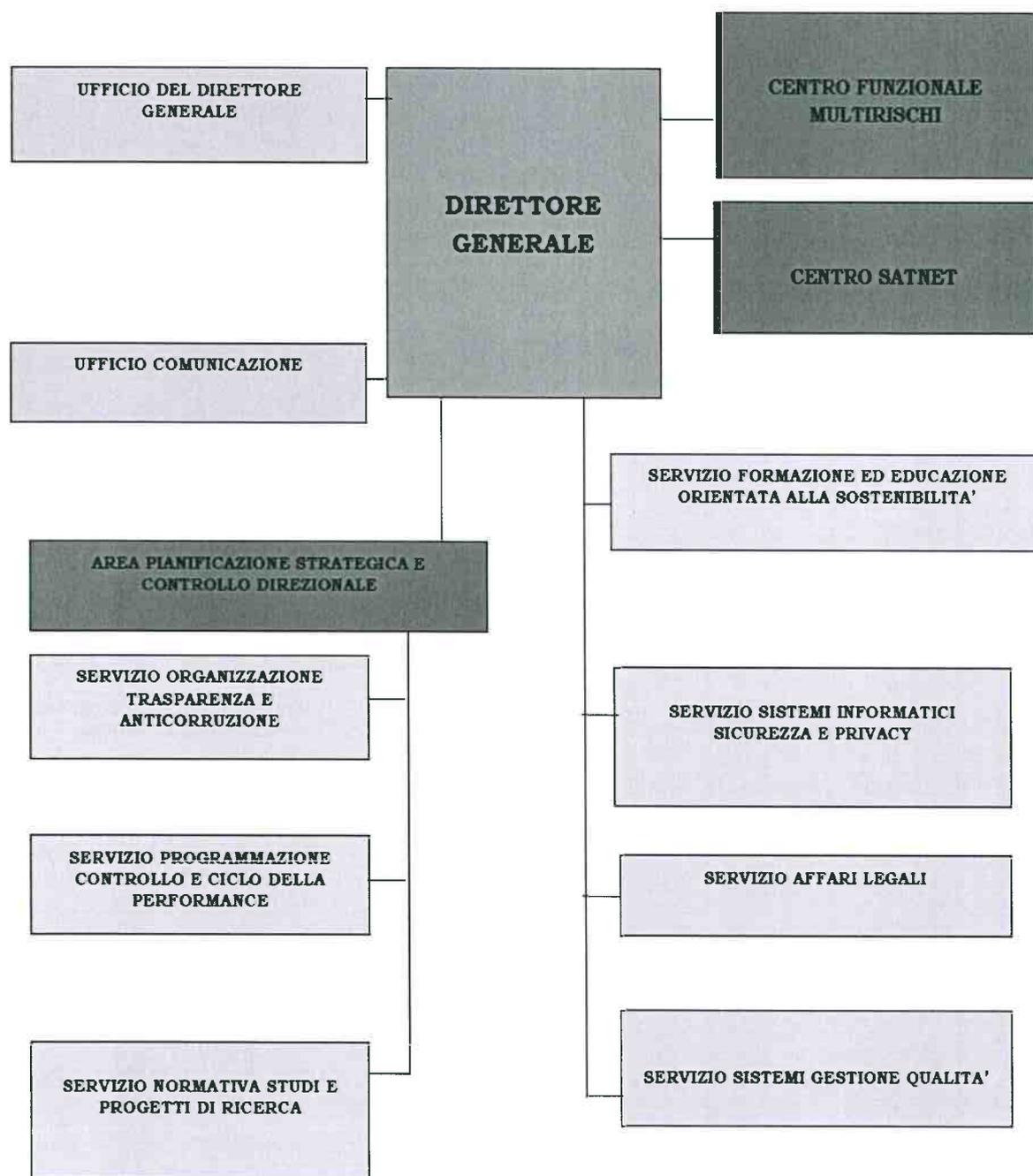
Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 24/11/2016 è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale proprio al fine di rivedere l'attuale assetto organizzativo, anche alla luce della citata Legge n. 132/2016, con ulteriore implementazione del vigente Regolamento di organizzazione.

Al riguardo è opportuno evidenziare che tale evoluzione normativa e le conseguenti determinazioni regionali sulla gestione commissariale dell'Agenzia hanno imposto, nel corso del

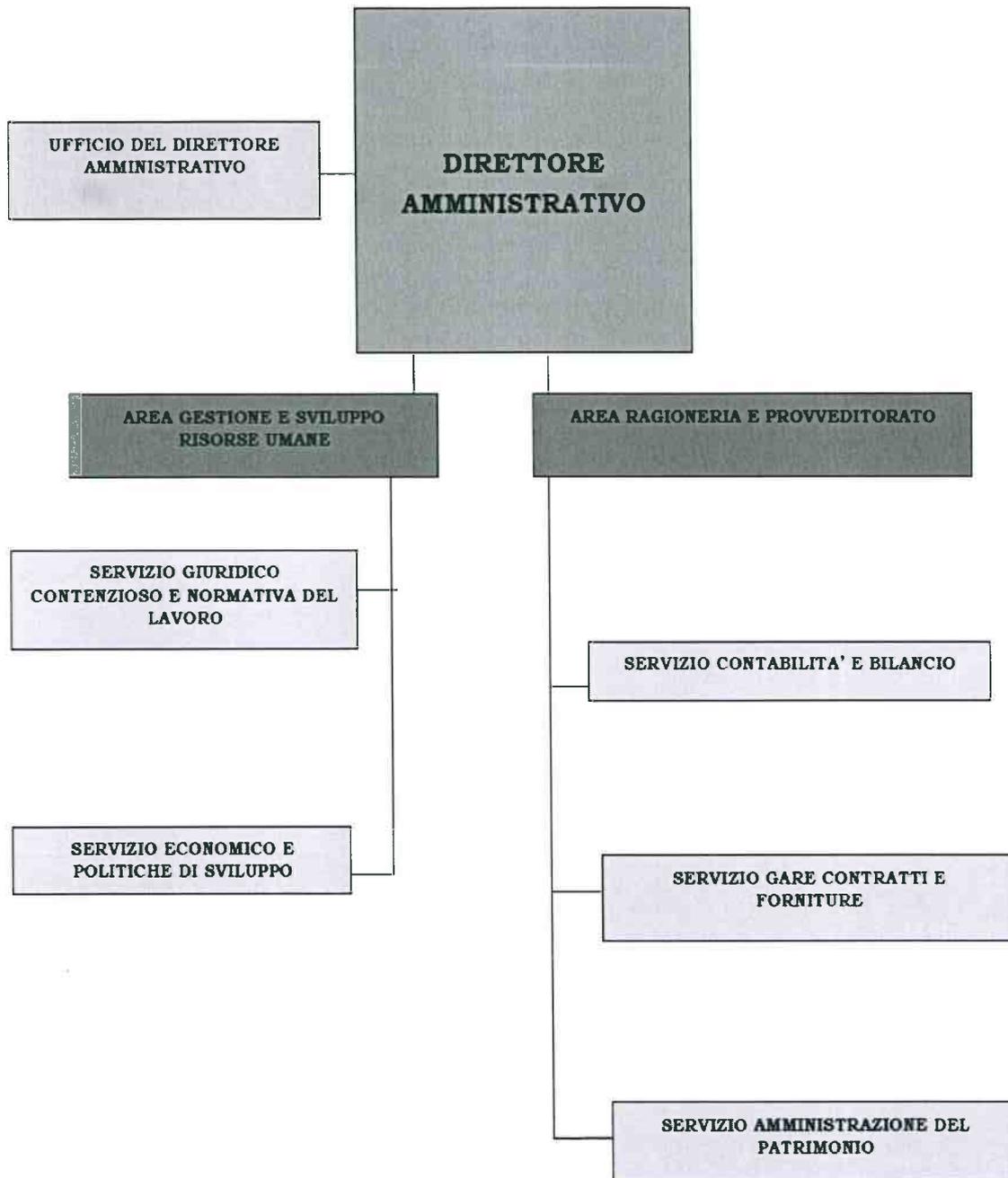


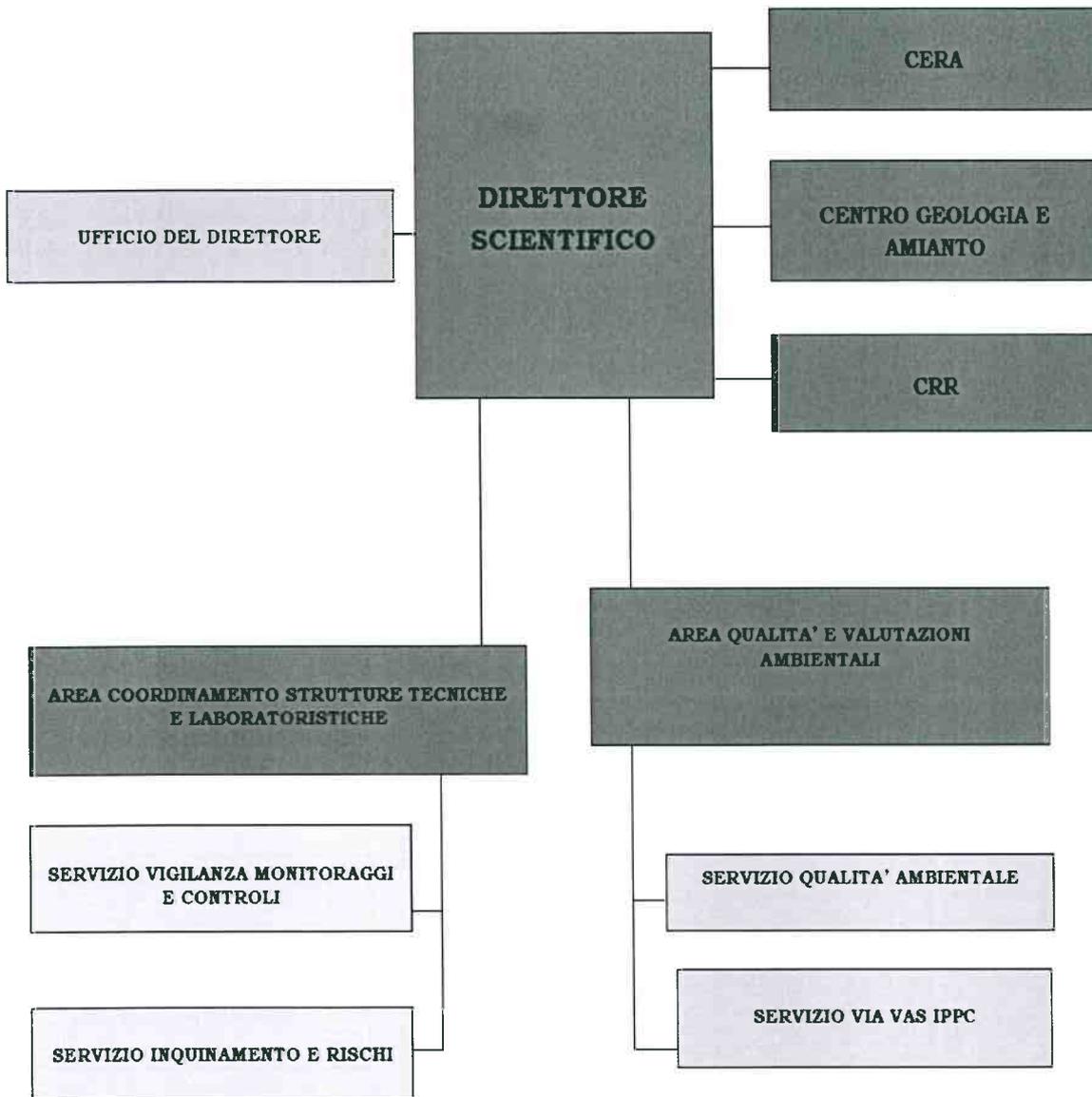
2016, una rimodulazione di alcuni obiettivi operativi con i quali sono stati declinati, per tale anno, gli obiettivi strategici 6.1 e 6.4.

Le figure che seguono rappresentano l'organigramma attuale dell'Arpocal e la dotazione organica dell'Agenzia.

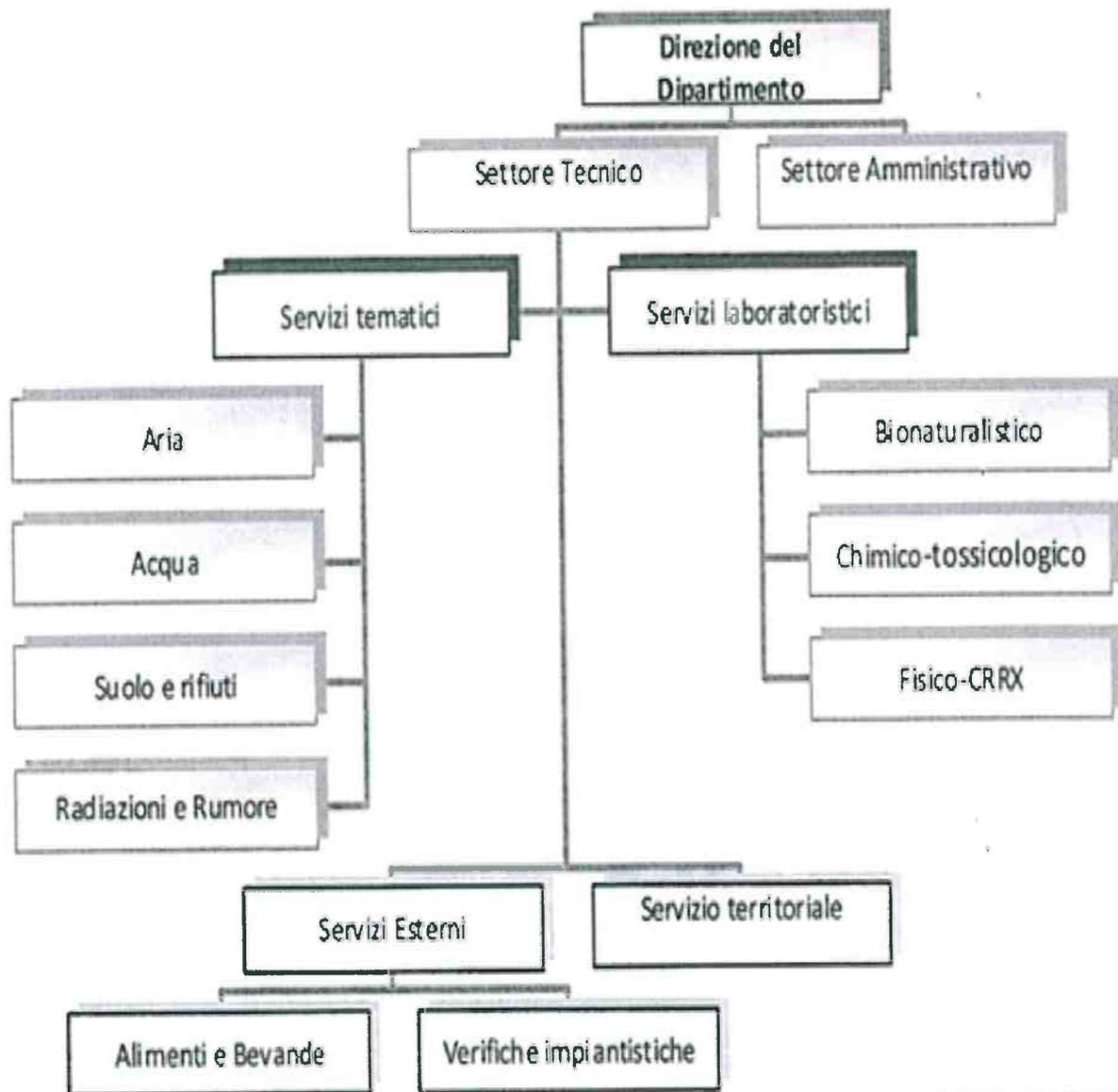


[Handwritten signatures]





[Handwritten signature and initials]





DOTAZIONE ORGANICA DA REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

<u>QUALIFICA</u>	<u>CATEGORIA</u>	<u>NUMERO</u>
DIRIGENTE		67
COLLABORATORE ESPERTO	DS	108
COLLABORATORE	D	165
ASSISTENTE/ISTRUTTORE	C	86
OPERAT./COAD./AUTISTA ESPERTO	BS	40
OPERATORE/COADIUTORE/AUTISTA	B	20
AUSILIARIO/COMMESSO	A	12
<u>TOTALE</u>		<u>498</u>



PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° gennaio 2017							
	A	B	BS	C	D	DS	TOTALE
DIRIGENZA							31
COMPARTO	4	6	19	45	114	60	246
LSU/LPU in percorso di stabilizzazione	7	11					18
COMANDI in entrata				2	3		5
COMANDI in uscita		2	1	1	9	3	-16
UTILIZZI FUNZIONALI				1	1		3 (di cui 1 dirigente e 2 personale Comparto)
MARINE STRATEGY (personale a T.D.)					9		9
TOTALE							293



4. IL CONTESTO ESTERNO

Le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, traffico, emissioni, sono rappresentate dal carico antropico, ossia dagli individui presenti in un determinato territorio, e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Data la morfologia del territorio calabrese, dei quasi due milioni di abitanti, circa il 50% della popolazione residente in Calabria abita nei 115 comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale ed in tutto il bacino mediterraneo in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica. A livello di singolo comune, alcuni non sono eccessivamente popolati rispetto alla superficie occupata, altri mostrano densità ragguardevoli.

Questo veloce *screening* dei dati statistico-demografici che interessano la Calabria permette di descrivere lo scenario entro il quale si trova ad operare l'Arpacal nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali: sono le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, ad incidere prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente, pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate. Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

L'Agenzia è altresì inserita nei piani operativi finanziati dall'Unione europea e nei programmi di monitoraggio nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente, ed è in grado di elaborare e attuare progetti scientifici e di realizzarli anche in collaborazione con le Università.



Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), Strategia Marina, tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella gestione rifiuti e bonifica siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico.

Le attività istituzionali dell'Arpacal sono coperte finanziariamente da una quota del Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie), mentre ulteriori attività di monitoraggio e controllo derivano da accordi con gli Enti ed Istituzioni competenti (attività istituzionali non obbligatorie) tramite convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive).

Il Piano delle Attività, cui si fa rinvio, descrive in maniera specifica le diverse linee di azione tecnico-scientifica dell'Arpacal.

5. IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

5.1 Metodologia e iter per l'individuazione degli obiettivi

L'arco temporale di riferimento del presente Piano Triennale della Performance è rappresentato dagli anni 2017-2018-2019. All'interno di questa prospettiva pluriennale e in coerenza con le risorse assegnate, sono anche indicati gli obiettivi operativi annuali per il 2017 e i relativi indicatori e *target*.

In continuità con il Piano della Performance 2016-2018, secondo la logica dell'aggiornamento e scorrimento del Piano del triennio precedente, le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi del Piano della Performance 2017-2019 sono coerenti con la *mission* istituzionale



dell'Arpacal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale ma anche nella sua collocazione funzionale nel contesto agenziale nazionale ed europeo, reso ancora più pregnante dall'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), che ha tra le sue funzioni anche quella della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale"*.

Esse tengono altresì conto, avuto riguardo al contesto organizzativo e di cambiamento in atto nell'Arpacal, delle linee strategiche delineate dalla Regione Calabria per gli Enti strumentali nonché del Piano delle Attività dell'Agenzia che, a sua volta, tiene conto delle Convenzioni con altri enti e dei Progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

Il Piano della Performance viene redatto non quale mero adempimento formale ad un corrispondente obbligo di legge, bensì per fornire uno strumento operativo di lavoro al personale ed alla dirigenza dell'Arpacal e, al contempo, in grado di offrire gli strumenti adeguati a monitorare le attività da parte del committente Ente Regione ed a rendere trasparente e verificabile l'impiego delle risorse pubbliche da parte della collettività.

La predisposizione del Piano della Performance 2017-2019 è stata preceduta da appositi incontri con i Dirigenti dei Dipartimenti provinciali e dei Centri Specializzati di livello regionale, che hanno fatto emergere molte utili informazioni sulle problematiche emerse in sede di attuazione del precedente Piano della Performance che, opportunamente elaborate, hanno contribuito ad indirizzare la scelta degli obiettivi per l'annualità 2017.

Parallelamente, sono stati portati all'approvazione degli organi regionali gli indispensabili strumenti di programmazione e di bilancio, quali necessari presupposti per una ordinaria e



coerente pianificazione ed avvio del ciclo della performance. Il Bilancio di Previsione 2017-2019 ed il correlato Piano Triennale delle Attività sono stati approvati con Delibera Commissariale n. 4 del 12/01/2017 e portati all'esame del Comitato di Indirizzo, che ha espresso parere positivo, nella seduta del 10 febbraio 2017, mentre con la Delibera Commissariale n. 26 del 31/01/2017 è stato approvato il Piano Anticorruzione 2017-2019.

5.2 Livelli e fasi della performance

Il Piano Triennale delle Attività 2017-2019, approvato in raccordo con il Bilancio di Previsione, è lo strumento di programmazione all'interno del quale sono identificate e dettagliate le diverse aree di intervento, nell'ambito delle quali è stato possibile declinare gli obiettivi fissati col Piano della Performance.

I diversi livelli che concorrono alla Performance sono:

- l'Ente nel suo complesso;
- le macrostrutture organizzative, nelle rispettive autonomia e competenza: Direzioni di vertice (Generale, Amministrativa e Scientifica), Dipartimenti provinciali, Centri Specializzati di livello regionale;
- i Dirigenti ed il personale del Comparto.

Le fasi di gestione della performance sono così delineate:

- definizione e assegnazione degli obiettivi, indicatori e *target*;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati.



5.3 Obiettivi strategici

Sono definiti strategici quegli obiettivi che - per la loro elevata rilevanza in relazione alla missione istituzionale dell'Arpacal, alla peculiare situazione di contesto (interno, esterno, organizzativo), alla realizzazione di specifici obiettivi affidati dalla Regione Calabria, alla partecipazione a rilevanti progetti di valenza nazionale o europea – vengono strutturati in maniera tale da richiedere un particolare sforzo di pianificazione e avanzamento in un orizzonte temporale che sovente assume carattere pluriennale, difficilmente modificabile nel breve periodo, salvo il mutamento del quadro complessivo da cui è generato.

Gli obiettivi strategici vengono individuati nell'ambito delle aree strategiche definite dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

La descrizione formale di ciascun obiettivo strategico avviene con l'utilizzo di una terminologia semplice e sintetica. La caratteristica sostanziale di ciascuno di essi è quella di essere misurabile, quantificabile e quanto più possibile condiviso. La misurabilità è garantita attraverso appositi indicatori di impatto (*outcome*), in relazione a corrispondenti target di riferimento, intesi come quantificazione del risultato atteso in ciascuna singola annualità. La componente gestionale di ciascun obiettivo strategico è, invece, misurata attraverso la declinazione di appositi obiettivi operativi.

Per ciascun obiettivo strategico sono indicati:

- a. Area strategica di riferimento;
- b. Titolo dell'obiettivo strategico;
- c. Peso dell'obiettivo strategico;
- d. Indicatori di impatto;
- e. Ambiti di misurazione (art. 8 D.Lgs. n. 150/2009) cui ciascun obiettivo concorre.

L'**allegato 1** reca il dettaglio degli obiettivi strategici per gli anni 2017-2019.



5.4 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi, in linea con quanto prevede il D.Lgs. n. 150/2009, descrivono un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere in un arco temporale limitato, associando ad essi una pesatura che indica, in termini percentuali, il grado di concorrenza di ogni singolo obiettivo al pieno raggiungimento del risultato complessivo atteso.

Gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione, nei singoli periodi annuali, degli obiettivi strategici.

La descrizione formale di ciascun obiettivo operativo avviene con l'utilizzo di una terminologia semplice e sintetica. La caratteristica sostanziale di ciascun obiettivo operativo è quella di essere misurabile, quantificabile e quanto più possibile condiviso. La misurabilità è garantita attraverso adeguati piani di lavoro e misuratori di realizzazione.

Per ciascun obiettivo operativo sono indicati:

- a. Area Strategica di riferimento;
- b. Obiettivo Strategico di riferimento;
- c. Titolo dell'obiettivo operativo;
- d. Peso rispetto all'obiettivo strategico;
- e. Target;
- f. Strutture coinvolte;
- g. Indicatori;
- h. Ambiti di misurazione.

L'allegato 2 reca il dettaglio degli obiettivi operativi per l'anno 2017.

5.5 Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che raffigura i legami che, partendo dalla missione istituzionale che la legge istitutiva affida ad Arpacal e passando attraverso le linee



di azione programmatica espresse nel Piano annuale delle Attività, conducono agli obiettivi strategici ed ai correlati obiettivi operativi, fornendo una rappresentazione completa, sintetica ed integrata dell'intera performance dell'Arpacal.

La rappresentazione ad albero, che riporta tutte le ramificazioni sopra descritte, consente, quindi, di cogliere con plastica rappresentazione, di immediata e semplice percezione grafica, l'ampiezza e la profondità della performance.

Con l'Albero della performance, si procede all'articolazione delle aree strategiche in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione.

L'Albero della performance di Arpacal è rappresentato dalla tabella seguente, nella quale sono riassunti gli obiettivi strategici, declinati in obiettivi operativi, individuati nell'ambito di ciascuna area strategica in collegamento con le funzioni derivanti dal mandato istituzionale:

MANDATO	TUTELA AMBIENTALE					
	FUNZIONI PRIMARIE					SUPPORTO FUNZIONI PRIMARIE
AREE STRATEGICHE	CONOSCENZA AMBIENTALE		PREVENZIONE		6 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	
	1 CONTROLLI/ VIGILANZA	2 MONITORAGGI	3 INFORMAZIONE AMBIENTALE	4 SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA		5 VALUTAZIONE AMBIENTALE
OBIETTIVI STRATEGICI	1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica	2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze	3.1 Valorizzare la rendicontazione sterna	4.1 Migliorare l'attività di controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo	5.1 Assicurare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA,	6.1 Migliorare l'efficienza amministrativa e salvaguardare gli equilibri di bilancio

	del territorio regionale	relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio		epidemiologico	VAS, AIA, VI, AUA e la partecipazione nelle conferenze dei servizi	
						6.2 Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni ambientali, Energy management)
						6.3 Accrescere il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)
						6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	1.1.1 Predisporre l'aggiornamento del programma degli interventi di controllo ambientale "su iniziativa"	2.1.1 Ottimizzare i monitoraggi di competenza dei Servizi Tematici Acque	3.1.1 Predisporre la reportistica atta a restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti.	4.1.1 Garantire l'attività di competenza dei Servizi esterni Alimenti e Bevande	5.1.1 Garantire il supporto tecnico alla regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA.	6.1.1 Procedere all'implementazione del modello organizzativo dell'Agenzia di cui al Regolamento di Organizzazione approvato con D.G.R. n. 504 del 30 dicembre 2013, anche al fine di armonizzare la struttura agenziale con le previsioni della Legge n. 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente
	1.1.2 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Acque	2.1.2 Garantire l'attuazione del monitoraggio delle acque marino costiere di cui alla <i>Marine Strategy</i>	3.1.2 Favorire la collaborazione con istituti scolastici e universitari attraverso la stipula di convenzioni e protocolli di intesa e realizzare interventi didattici ed educativi in campo ambientale al fine di accrescere la consapevolezza, la sensibilità e la conoscenza in materia ambientale	4.1.2 Effettuare il controllo del radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro	5.1.2 Partecipare alle conferenze dei servizi e garantire la produzione dei pareri di competenza	6.1.2 Assicurare il supporto al Commissario Straordinario nell'analisi giuridica ed economica propedeutica alla piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza ed il Comparto e funzionale alla proposta di riorganizzazione dell'Agenzia

1.1.3 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Radiazioni e Rumore	2.1.3 Garantire il monitoraggio delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio		4.1.3 Garantire l'attuazione delle Convenzione e/o dei Protocolli di Intesa stipulati in ambito sanitario	5.1.3 Collaborare con il Dipartimento Regionale Ambiente e Territorio per l'attestazione e validazione dei dati MUD comunali	6.1.3 Implementare lo sviluppo delle attività tecnico-amministrative agenziali con il pieno supporto dell'ICT attraverso: - collaborazione/esecuzione all'attuazione del Piano di Informatizzazione dell'Arpacal I parte; - avvio della dematerializzazione e realizzazione del nuovo sistema documentale e di protocollazione informatica dell'Arpacal; - avvio della progettazione esecutiva per l'esecuzione della II parte del Piano di informatizzazione dell'Arpacal (sistema ERP per la gestione degli asset agenziali, etc.)
1.1.4 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Verifiche Impiantistiche	2.1.4 Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria		4.1.4 Partecipazione al gruppo USA (Unità Speciale Amianto ex art 3 LR 14/2011)	5.1.4 Garantire l'attività di valutazione (campionamenti e validazione dati) per caratterizzazione, bonifiche, dismissione di punti vendita carburanti	6.2.1 Monitorare il rispetto della politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal mediante la verifica periodica dello stato di attuazione del piano d'azione triennale
1.1.5 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Suolo e Rifiuti	2.1.5 Garantire il monitoraggio elettromagnetico				6.2.2 Garantire la partecipazione attiva ai GdL tematici di interconfronto nazionale su EMAS/Ecolabel/GPP della Rete SNPA e/o AssoARPA e divulgarne i prodotti ai portatori di interesse
1.1.6 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Aria	2.1.6 Garantire, ottimizzandoli, i monitoraggi di competenza dei servizi Suolo e Rifiuti				6.2.3 Favorire la diffusione delle certificazioni ambientali e del GPP in Calabria attraverso la comunicazione web
1.1.7 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Amianto	2.1.7 Garantire l'attività di Direzione dell'esecuzione del contratto per il progetto di Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i				6.2.4 Garantire l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'Ente e promuoverne i risultati alla platea dei portatori di interesse, anche collaborando con il Servizio SSGQ della Direzione Generale

	1.1.8 Garantire, ottimizzandola, l'attività di Controllo Analitico	2.1.8 Garantire il monitoraggio della qualità delle acque ad uso potabile per il parametro Amianto				6.2.5 Integrare i CAM nelle procedure di acquisto di beni e servizi nel rispetto degli obblighi di legge e della politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal collaborando con il Servizio SSGQ della DG
	1.1.9 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sull'ambiente attraverso indagini di tipo geologico, dirette e indirette					6.3.1 Garantire la partecipazione attiva ai GdL tematici di interconfronto nazionale sul Sistema di Gestione Qualità della Rete SNPA e/o AssoARPA in ottica di miglioramento continuo del SGQ di Arpacal
						6.3.2 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Catanzaro: prima verifica ispettiva di sorveglianza/estensione del Laboratorio Bio-Tossicologico di Catanzaro
						6.3.3 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Cosenza: estensione/mantenimento accreditamento del Laboratorio Chimico di Cosenza
						6.3.4 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Cosenza: estensione accreditamento del Laboratorio Bio-Tossicologico di Cosenza
						6.3.5 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Reggio Calabria: avvio percorso di accreditamento del Laboratorio Fisico di Reggio Calabria con validazione metodo di prova e approvazione documenti SGQ
						6.4.1 Effettuare il censimento dei Servizi e delle Prestazioni erogate dall'Agenzia, alla luce dell'entrata in vigore della Legge n. 132/2016, tenendo presente il Catalogo dei Servizi approvato dal CF del 12/07/2016.
						6.4.2 Attivare iniziative di formazione del personale dell'Agenzia al fine di determinarne il pieno coinvolgimento e la condivisione nel e del Sistema.





						6.4.3 Efficientare il Sistema di gestione della performance attraverso un adeguato applicativo informatico, favorendo, ove possibile, il riuso di tecnologie già collaudate in ambito regionale
						6.4.4 Assolvere ai compiti di Referente della Task Force interagenziale di supporto ad ISPRA ed alle Arpa per i provvedimenti attuativi della Legge n. 132/2016
						6.4.5 Monitorare lo stato di attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive approvato dall'Agenzia, individuando, in collaborazione con il Cug, le azioni positive da sviluppare nell'anno in corso

La configurazione logica di tale struttura prevede un primo livello comune, costituito dal mandato istituzionale dell'Arpacal, sintetizzato nel concetto di Tutela ambientale, articolato nelle due fondamentali funzioni o campi di azione della Conoscenza ambientale (attuata attraverso le aree strategiche *controlli/vigilanza, monitoraggi e informazione ambientale*) e della Prevenzione (attuata attraverso le aree strategiche *supporto alla prevenzione primaria e valutazione ambientale*). Accanto a queste si colloca l'ulteriore area strategica, collegata a funzioni trasversali e di supporto alle funzioni primarie di tutela ambientale, dell'*innovazione organizzativa e manageriale*, che, in sintesi, comprende la qualità, la formazione, la programmazione, la comunicazione, l'informatizzazione e la gestione amministrativa.

All'interno di queste sei aree di intervento vengono definiti gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali, secondo le modalità descritte nei due paragrafi precedenti.

Le aree strategiche vengono definite ed articolate, in coerenza con quanto stabilito nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, secondo il criterio dell'*outcome*, ossia sulla base del principio secondo il quale è opportuno rendere immediatamente intellegibile agli stakeholders la finalizzazione delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni e alle loro aspettative.



6. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa esprime il risultato dell'intera organizzazione in relazione agli obiettivi stabiliti. In ultima analisi, esprime il grado di soddisfazione dei bisogni della collettività nello specifico ambito pubblico in cui opera l'Arpacal.

In coerenza con il disposto del legislatore nazionale (D.Lgs. n. 150/2009), la Legge Regionale n. 3/2012 ha definito la performance organizzativa come *"il risultato conseguito da un'unità organizzativa regionale o da una sua articolazione nella sua proiezione esterna, con riferimento alla soddisfazione dei bisogni della collettività e all'attuazione di piani e programmi e alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione"*.

In base a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la rappresentazione della performance in Arpacal, vista la complessità del contesto sia interno che esterno dell'Agenzia, non può che essere di tipo multidimensionale nel rispetto degli ambiti previsti dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 150/09, come successivamente aggregati in macro-ambiti dalla Delibera CIVIT/ANAC n. 104/2010.

Il quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi (allegati nn. 1 e 2) riporta gli ambiti di riferimento e il peso con cui gli obiettivi concorrono alla misurazione di ciascun ambito.

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa (fattore di valutazione n. 1a) è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti gli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.

7. PERFORMANCE INDIVIDUALE

La performance individuale esprime il contributo che ciascun soggetto, inserito nelle diverse articolazioni organizzative dell'Arpacal, fornisce per il perseguimento delle finalità che la legge istitutiva attribuisce all'Ente e per la soddisfazione dei bisogni della collettività. La



misurazione e valutazione di tale apporto avviene attraverso obiettivi, indicatori e target individuati nel Piano della Performance.

Secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, con specifico riguardo al fattore di valutazione *“Competenze e comportamenti professionali e organizzativi”*, la valutazione avviene anche nel corrente anno – così come nell’anno 2016 - attraverso l’esame, per il personale con qualifica dirigenziale, degli elementi valutativi *“Capacità manageriali”* e *“Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna”* e, per il personale non dirigenziale, degli elementi valutativi *“Flessibilità”* e *“Adattabilità al contesto lavorativo”*, secondo la seguente pesatura:

- 1) Per il personale dirigente gli elementi valutativi *“Capacità manageriali”* e *“Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna”* devono avere un peso non inferiore al 30% rispetto al peso complessivo del fattore valutativo;
- 2) Per il personale non dirigente gli elementi valutativi *“Flessibilità”* e *“Adattabilità al contesto lavorativo”* devono avere un peso non inferiore al 40% rispetto al peso complessivo del fattore valutativo.

A titolo esemplificativo si riporta nelle tabelle seguenti il sistema di pesatura del fattore di valutazione *“Competenze e comportamenti professionali e organizzativi”* per i dirigenti e il personale del comparto:

DIRIGENTE PERSONALE	PESO Fattore di valutazione <i>“Competenze e comportamenti professionali e organizzativi”</i>	PESO Elementi valutativi <i>“Capacità manageriali”</i> e <i>“Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna”</i> 30%	PESO Ulteriori elementi valutativi Fattore
		25	7,5



NON DIRIGENTE PERSONALE	PESO Fattore di valutazione <i>"Competenze e comportamenti professionali e organizzativi"</i>	PESO Elementi valutativi <i>"Flessibilità" e "Adattabilità al contesto lavorativo"</i>	PESO Ulteriori elementi valutativi Fattore
		40%	60%
PO	25	10	15
Cat. D/DS	60	24	36
Cat. C	70	28	42
Cat. B/BS/A	85	34	51

8. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Com'è noto, il legislatore ha voluto formalmente prevedere una stretta interrelazione tra il Piano della Performance ed il Piano di Prevenzione della Corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Pertanto, nel Piano della Performance è stato previsto uno specifico richiamo agli obblighi in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità del personale, già previsti dai relativi Piani specifici, finalizzato al miglioramento continuo ed al puntuale rispetto degli adempimenti ivi previsti, la cui inosservanza diviene così direttamente rilevante ai fini della valutazione della performance e, di conseguenza, compromette in quota parte l'erogazione della retribuzione accessoria di produttività e/o di risultato.

In particolare, anche per l'anno 2017 - così come per l'anno 2016 - il collegamento tra Piano della Performance, Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è garantito dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.



Pertanto, nell'ambito del processo valutativo del personale con qualifica dirigenziale, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 30% sarà così composto:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 30%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	20%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione	5%
Misure Trasparenza e Integrità	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	5%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 20%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	20%

Nel caso in cui il valutatore non assegni ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quello 1b, assume peso 50%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		

Le percentuali di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità saranno fornite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e confluiranno nella Relazione sulla Performance 2017.

QUADRO SINOTTICO OBIETTIVI STRATEGICI

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Peso	Indicatori di impatto	Ambiti di misurazione
1 Controlli/ Vigilanza	1.1. Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica del territorio regionale	10%	<p>Percentuale di documenti di programmazione e/o di linee guida approvate, al fine di standardizzare e razionalizzare l'attività di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica, rispetto a quelle programmate</p> <p>Percentuale di controlli, interventi, verifiche e sopralluoghi effettuati sulle varie matrici ambientali rispetto a quelli programmati, richiesti e procedibili e/o previsti dalla legge</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> <p>Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p> <p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p> <p>Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>
2 Monitoraggi	2.1. Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio.	10%	<p>Percentuale di campionamenti, monitoraggi e comunicazioni effettuate, in relazione a quelle dovute alle autorità competenti ed ai portatori di interesse</p> <p>Attuazione del Piano Operativo "Marine Strategy" in tema di acque marino-costiere</p> <p>Monitoraggio continuo delle grandezze relative al clima terrestre</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> <p>Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p> <p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p> <p>Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>
3 Informazione ambientale	3.1. Valorizzare la rendicontazione esterna	10%	<p>Messa in atto di adeguate misure di accountability, anche attraverso la predisposizione periodica di idonee relazioni/note informative sulle attività a rilevanza esterna svolte dall'Agenzia al fine di una adeguata informazione ambientale, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal SNPA</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività.</p> <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>

ALLEGATO N. 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

<p>4</p> <p>Supporto alla prevenzione primaria</p>	<p>4.1 Migliorare l'attività di controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo epidemiologico</p>	<p>10%</p>	<p>Incremento dei controlli sulle acque destinate al consumo umano, sulle acque di piscina, sul gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, sull'amianto, nonché delle indagini di rilievo epidemiologico</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>
<p>5</p> <p>Valutazione ambientale</p>	<p>5.1 Assicurare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, ecoreati e la partecipazione nelle conferenze dei servizi</p>	<p>10%</p>	<p>Percentuale di risposte alle richieste, da parte delle Autorità competenti, di intervento nei processi di rilascio di autorizzazioni di attività, nella valutazione di piani e programmi e nel supporto alla programmazione regionale Proposte di semplificazione dell'iter autorizzatorio delle varie procedure</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>
<p>6</p> <p>Innovazione organizzativa e manageriale</p>	<p>6.1. Migliorare l'efficienza amministrativa e salvaguardare gli equilibri di bilancio</p>	<p>15%</p>	<p>Completamento della riorganizzazione amministrativa della Sede Centrale e dei Dipartimenti provinciali Completamento del Piano Informatizzato dell'Agenzia Piena applicazione dei principi contabili introdotti con il D.Lgs. n. 118/2011</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>
	<p>6.2. Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni ambientali, Energy management)</p>	<p>10%</p>	<p>Grado di diffusione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi dell'Agenzia e nell'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare</p>	<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>

ALLEGATO N. 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

				<p>interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>
	<p>6.3 Accrescere il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)</p>	<p>10%</p>	<p>Completamento delle procedure di accreditamento dei Laboratori dei Dipartimenti provinciali dell'Agenzia</p>	<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> <p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p> <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>
	<p>6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance</p>	<p>15%</p>	<p>Pieno rispetto dall'annualità 2017 delle procedure e dei tempi previsti dalla normativa sulla performance in relazione ai vari adempimenti strumentali al miglioramento qualitativo dell'Organizzazione</p>	<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> <p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p> <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p> <p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p>

QUADRO SINOTTICO OBIETTIVI OPERATIVI

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatori	Ambiti di misurazione
1 Controlli/ Vigilanza	1.1. Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale e impiantistico del territorio regionale	1.1.1 Predisporre l'aggiornamento del programma degli interventi di controllo ambientale "su iniziativa"	20%	Predisporre l'aggiornamento del Piano dei Controlli "su iniziativa" entro il 31/12/2017	DS	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b) e d), D.Lgs. n. 150/2009
		1.1.2 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Acque	10%	Garantire l'effettuazione di tutti i campionamenti programmati, ottimizzando in ambito di coordinamento scientifico in funzione dell'organizzazione dei servizi laboratoristici	Servizi Tematici Acque	N° effettuati/N° controllati programmati	Art. 8, comma 1, lett. a) e g), D.Lgs. n. 150/2009
		1.1.3 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Radiazioni e Rumore	10%	Garantire l'esperimento del 100% delle richieste di intervento, ricevute e procedibili, per la verifica dei limiti di accettabilità della pressione sonora in ambiente esterno ed in ambiente abitativo su richiesta delle Autorità Giudiziarie	Servizi Tematici Radiazioni e Rumore	N° interventi effettuati/N° interventi richiesti e procedibili	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009
				Garantire il 100% delle richieste di intervento da parte delle AAGG per collaborazione nello svolgimento di deleghe di indagine in procedimenti riguardanti problemi di rumore	Servizi Tematici Radiazioni e Rumore	N° interventi effettuati/N° interventi richiesti e procedibili	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009
				Garantire il 100% delle richieste di intervento da parte delle AAGG per collaborazione nello svolgimento di deleghe di indagine in procedimenti riguardanti problemi di rumore	Servizi Tematici Radiazioni e Rumore	N° procedimenti conclusi/N° richieste ricevute	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009
				Garantire il 100% dell'attività istituzionale di vigilanza e controllo sugli impianti di produzione di energia elettromagnetica di bassa ed alta frequenza nonché l'attività istruttoria per nuovi impianti di radio-telecomunicazione e per i nuovi impianti di produzione di energia da fonti alternative, garantendo riscontro al 100% delle richieste ricevute e	Servizi Tematici Radiazioni e Rumore	N° attività svolte/ N° attività richieste e procedibili (per tipologia omogenee)	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009

Ju

2

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

		<p>1.1.4 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Verifiche Impiantistiche</p>	<p>10%</p>	<p>procedibili Garantire il 100% dell'attività (richiesta, programmata o prevista per legge) di verifica periodica di impianti ed installazioni elettriche nei luoghi con pericolo di esplosione, di recipienti a gas e di vapore, di generatori di vapore, di ascensori e montacarichi, di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di impianti di messa a terra in A.T. e B.T., di impianti di riscaldamento >116 kW, oltre che le verifiche straordinarie di apparecchi di sollevamento già omologati e omologazione di impianti di installazioni elettriche nei luoghi con pericolo di esplosione e/o incendio e le attività in materia di sicurezza impiantistica in ambienti di vita e di lavoro</p>	<p>Servizi Esterni Verifiche Impiantistiche e</p>	<p>Per ciascuna tipologia di verifica: N° effettuate/N° verifiche previste dalla legge</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p>1.1.5 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Suolo e Rifiuti</p>	<p>10%</p>	<p>Garantire l'espletamento del 100% delle attività di validazione dei PdC e dei procedimenti di bonifica dei Siti contaminati previste dalle Conferenze dei Servizi. Garantire il 100% dei controlli degli impianti AIA programmati con il modello SSPC dalla DS Garantire il 100% delle verifiche delle dichiarazioni di riutilizzo di terre e rocce da scavo Garantire il 100% delle richieste di supporto da parte della PG/AG nel campo dei rifiuti, siti inquinati e amianto Garantire il 100% dei controlli sugli impianti di gestione rifiuti previsti da apposita convenzione con le province di Catanzaro e Cosenza</p>	<p>Servizi Tematici Suolo e Rifiuti Servizi Tematici Suolo e Rifiuti</p>	<p>N. controlli-pareri effettuati/N. controlli pareri richiesti e procedibili N. controlli effettuati/N. controlli richiesti o programmati e procedibili N. controlli-pareri effettuati/N. controlli pareri richiesti o programmati e procedibili N. controlli effettuati/N. controlli pareri richiesti o programmati e procedibili N. controlli effettuati/N. controlli pareri richiesti o programmati e procedibili N. controlli effettuati/N. controlli pareri richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. a) e g), D.Lgs. n. 150/2009 Art. 8, comma 1, lett. a) e b), D.Lgs. n. 150/2009 Art. 8, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 150/2009 Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009 Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009</p>	

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

			Cosenza			
		Garantire il 100% dei controlli straordinari delle Aziende AIA richiesti dalla Regione	Servizi Tematici Suolo e Rifiuti	Controlli effettuati/controlli richiesti e procedibili	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009	
		Garantire il 100% dei pareri richiesti nell'ambito delle procedure per il rilascio di autorizzazione/modifica sostanziale degli impianti di gestione rifiuti	Servizi Tematici Suolo e Rifiuti	N° pareri rilasciati/N° pareri richiesti e procedibili	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009	
		Garantire il 100% dei pareri richiesti nell'ambito delle procedure per l'approvazione dei piani di caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica dei siti inquinati	Servizi Tematici Suolo e Rifiuti	N° pareri rilasciati/N° pareri richiesti e procedibili	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009	
	1.1.6	Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Aria	Servizi Tematici Aria	N° controlli effettuati/N° controlli programmati o richiesti;	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g), D.Lgs. n. 150/2009	
	1.1.7	Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Amianto	Centro Geologia e Amianto	N. interventi effettuati /N. richieste pervenute e programmate	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g) D.Lgs. n. 150/2009	
		Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di controllo richiesta da Procure, Polizia Giudiziaria, Enti locali, Aziende Sanitarie e privati, finalizzata al rilevamento di minerali asbestosi in rifiuti, terreni, rocce e manufatti in genere	Centro Geologia e Amianto	N. interventi effettuati /N.richieste pervenute e programmate	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g) D.Lgs. n. 150/2009	
		Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di verifica dello stato di degrado dei manufatti contenenti amianto, richiesta da Procure, Polizia Giudiziaria, Enti Locali, Aziende Sanitarie e privati, finalizzata alla valutazione del rischio di esposizione all'amianto	Centro Geologia e Amianto	N. interventi effettuati /N.richieste pervenute e programmate	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g) D.Lgs. n. 150/2009	
		Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di monitoraggio di fibre aerodisperse indoor e outdoor, anche ai	Centro Geologia e	N. interventi effettuati /N. richieste pervenute e	Art. 8, comma 1, lett. a), c) e g) D.Lgs. n.	

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

			fini del rilascio del certificato di restituibilità (D.M. 06/09/94), richiesta da Procure, Polizia Giudiziaria, Enti Locali, Aziende Sanitarie e privati	Amianto	programmate	150/2009
			Garantire l'attuazione del piano di lavoro per l'aggiornamento dei siti potenzialmente inquinati della Regione Calabria (Conv. 314 del 13/03/2015)	Centro Geologia e Amianto	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009
			Mappatura georeferenziata dell'amianto naturale e costruito (sulla base dei dati derivanti dal Censimento mediante autonotifiche), ai sensi della L.R. 14/2011 e del PRAC.	Centro Geologia e Amianto	N. dati organizzati ed elaborati/N. dati pervenuti dai Comuni e dalle ASP	Art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009
			Sintesi ed interpretazione dei risultati - report entro il 31/12/17	Centro Geologia e Amianto	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009
		10%		Servizi Laboratori chimici, Bio-tossicologici e fisici CGA	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. a) e b), D.Lgs. n. 150/2009
1.1.8	Garantire, ottimizzandola, l'attività di Controllo Analitico		Implementare il monitoraggio dei tempi di risposta delle prestazioni analitiche	Servizi Laboratori chimici e Bio-tossicologici	N° parametri analizzati nell'anno in corso per matrice ambientale/N° parametri previsti dalla normativa di riferimento	Art. 8, comma 1, lett. a), f) e g) D.Lgs. n. 150/2009
			Garantire l'analisi dell'80% dei parametri previsti, per matrice, dalla normativa cogente di riferimento, ferma restando la dotazione strumentale disponibile	Servizi Laboratori chimici e Bio-tossicologici	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 150/2009
			Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante la partecipazione a circuiti di interconfronto	Servizi Laboratori chimici, Bio-tossicologici e fisici LAB. ACCR.	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009
			Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante l'effettuazione di audit interni (per i laboratori accreditati)	LAB. ACCR.	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009
			Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante la validazione dei metodi di prova (almeno un progetto di validazione per laboratori non	Servizi Laboratori chimici, Bio-tossicologici e	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b) e g), D.Lgs. n.

Ben

2

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

	fisici	150/2009
accreditati entro il 31.12.17)	LAB. ACCR.	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante il rispetto delle procedure SGQ (per i laboratori accreditati)	N° interventi programmati o richiesti ancorché procedibili	ON/OFF
Garantire il 100% dell'attività di controllo sulle attività connesse alla detenzione, uso, dismissione e trasporto di sorgenti radiogene ex D.Lgs 230/95 e s.m.i.	Servizi Laboratori Fisici	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
Garantire l'analisi del 100% dei campioni pervenuti al Centro Geologia e Amianto, ferma restando la dotazione strumentale disponibile	N. analisi eseguite/N. analisi richieste	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
Garantire la qualità dei dati analitici prodotti dal Centro Geologia e Amianto mediante la partecipazione a circuito di qualità (D.M. 14/05/96)	Centro Geologia e Amianto	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
Garantire, in qualità di Centro di Riferimento Regionale Amianto, il supporto al Ministero della Salute per il rilascio della certificazione di qualità ai laboratori che effettuano analisi sull'amianto ai sensi del D.M. 14/05/1996	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
Garantire l'espletamento del 100% delle indagini di tipo geologico (rilevamenti geologici di base e caratterizzazione dei domini mineralogici e petrografici) e geofisiche (elettromagnetismo ed elettrotomografia), su richiesta di Procure, Polizia Giudiziaria, Enti Locali e privati	Centro Geologia e Amianto	Art. 8, comma 1, lett. a) e g), D.Lgs. n. 150/2009
Avviare in via sperimentale la costruzione di modelli per l'elaborazione di immagini telerilevate finalizzati al monitoraggio dell'Ocean Color (Progetto da finanziare con fondi regionali o nazionali)	N. interventi effettuati/N. richieste pervenute e programmate	Art. 8, comma 1, lett. a) e g), D.Lgs. n. 150/2009
Garantire il completamento della mappatura delle praterie di Posidonia Oceanica e Cymodocea nodosa in alcune aree test della sosta calabrese attraverso l'implementazione e miglioramento dei modelli di	Test di validazione programmati/Test di validazione ottenuti	Art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 150/2009
10%	Centro Geologia e Amianto	Art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 150/2009
1.1.9 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sull'ambiente attraverso indagini di tipo geologico, dirette e indirette	Centro Geologia e Amianto	Art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 150/2009

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

				<p>classificazione delle immagini acquisite mediante il telerilevamento</p> <p>Garantire l'attività di mappatura del consumo del suolo regionale riferito all'anno 2016 mediante classificazione di immagini tele rilevate (GdL ISPRA)</p>	<p>Centro Geologia e Amianto</p>	<p>Predisporre elaborati entro 31/12/2017</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 150/2009</p>
--	--	--	--	--	----------------------------------	---	--

[Handwritten signature]

2.

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatori	Ambiti di misurazione
2 Monitoraggi	2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio	2.1.1 Ottimizzare i monitoraggi di competenza dei Servizi Tematici Acque	10%	Garantire l'effettuazione del monitoraggio completo delle acque destinate alla balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/08 e del D.M. 30 marzo 2010 ottimizzandoli in ambito di coordinamento scientifico in funzione dell'organizzazione dei servizi e garantire la tempestiva comunicazione dei dati prodotti alle autorità competenti ed ai portatori di interesse	DS Servizi Tematici Acque	N° controlli effettuati/N° controlli previsti; N° comunicazioni effettuate/N° comunicazioni dovute alle autorità competenti ed ai portatori di interesse	Art. 8, comma 1, lett. a), f) e g) D.Lgs. n. 150/2009
				Garantire l'effettuazione del monitoraggio delle acque superficiali, di pozzi e sorgenti, secondo quanto previsto dalla vigente convenzione con la Regione Calabria al fine della validazione del 5% dei dati prodotti dalla ditta esecutrice dell'attività	DS Servizi Tematici Acque	N° campionamenti effettuati/N° campionamenti programmati	Art. 8, comma 1, lett. a), f) e g) D.Lgs. n. 150/2009
				Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità previste dal POA	Unità Organizzativa Marine Strategy	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b) e f) D.Lgs. n. 150/2009
		2.1.2 Garantire l'attuazione del monitoraggio delle acque marino costiere di cui alla <i>Marine Strategy</i>	20%	Garantire il supporto al monitoraggio delle acque marino costiere attraverso indagini geofisiche	Centro Geologia e Amianto	N. indagini eseguite/N. richieste programmate o procedibili	Art. 8, comma 1, lett. e) D.Lgs. n. 150/2009
		2.1.3 Garantire il monitoraggio delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio	20%	Assicurare, ottimizzando, il monitoraggio continuo e rinforzato delle precipitazioni ed elaborazione in tempo reale dei dati di pioggia e l'allertamento tempestivo dei vari enti preposti al controllo del territorio mediante Avviso di Criticità Regionale per eventi in atto	Centro Funzionale Decentrato Multirischi	Turnazione effettuata/turnazione programmata ACR per eventi in atto inviati in tempo reale/ ACR per eventi in atto prodotti	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
				Garantire il monitoraggio dei corsi d'acqua mediante stazioni idrometriche ed elaborazione scale di deflusso	Centro Funzionale Decentrato Multirischi	N° stazioni idrometriche controllate/N° stazioni idrometriche disponibili funzionanti	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
				Predisposizione del catalogo rete di monitoraggio regionale	Centro Funzionale Decentrato Multirischi	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

				Garantire l'effettuazione di sopralluoghi su zone colpite da eventi alluvionali	Centro Funzionale Decentrato Multirischi	N° controlli effettuati/N° controlli previsti e procedibili	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
	2.1.4	Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria	10%	Implementare la rete regionale della qualità dell'aria mediante la validazione giornaliera dei dati della RRQA, effettuando campagne stagionali di monitoraggio della qualità dell'aria in coerenza con quanto concordato in ambito di Direzione Scientifica. Effettuare la validazione dei dati prodotti da stazioni di reti di privati convenzionati e realizzare campagne di monitoraggio della qualità dell'aria mediante laboratori mobili su richiesta di EELL o altri soggetti e/o d'iniziativa dell'Agenzia	Servizi Tematici ARIA	N° stazioni della RRQA validate/N° di stazioni RRQA provinciali da validare N° stazioni qualità dell'aria privati validate/ N° stazioni qualità dell'aria privati da validare N° campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili effettuate/ N° campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste o programmate	Art. 8, comma 1, lett. e) e g), D.Lgs. n. 150/2009
				Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria a seguito di emergenza ambientale assicurando un tempestivo riscontro al 100% delle segnalazioni ambientali e garantendo la validazione del 100% dei dati per ciascun monitoraggio effettuato oltre che mediante la predisposizione di relazioni sullo stato della qualità dell'aria	Servizi Tematici Aria	N° monitoraggi effettuati/N° emergenze segnalate N° validazioni effettuate/N° monitoraggi effettuati N° relazioni sullo stato della qualità dell'aria effettuate/ N° monitoraggi effettuati	Art. 8, comma 1, lett. e) e g), D.Lgs. n. 150/2009
				Implementare la rete regionale della qualità dell'aria mediante l'effettuazione di campagne stagionali di monitoraggio del parametro amianto nell'aria in coerenza con quanto previsto dal PRAC	Servizi Tematici Aria Centro Geologia e Amianto	N. controlli analitici effettuati/N. controlli analitici programmati	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
	2.1.5	Garantire il monitoraggio elettromagnetico	10%	Implementazione della Rete di monitoraggio RESORAD mediante misure di spettrometria gamma sulle matrici ambientali e alimentari ex raccomandazione 2000/473/Euratom della CE, particolato atmosferico, suolo e sedimenti, fanghi e acque reflue,	Servizi Laboratori Fisici	N° misurazioni effettuate/N° misurazioni programmate	Art. 8, comma 1, lett. e) e g), D.Lgs. n. 150/2009

23

2

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

				muschi e licheni, vegetazione acquatica, latte, dieta mista, pasto completo, Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di monitoraggio richiesta dalle AAGG e di Polizia Giudiziaria relative all'identificazione delle discariche abusive e delle tipologie di rifiuti o all'identificazione di eventuali stadi di contaminazione del suolo	Servizi Tematici Suolo e Rifiuti	N° monitoraggi effettuati/N° monitoraggi richiesti e procedibili	Art. 8, comma 1, lett. e) e g), D.Lgs. n. 150/2009
	10%	2.1.6 Garantire, ottimizzandoli, i monitoraggi di competenza dei servizi Suolo e Rifiuti	10%	Validazione e verifica di congruità dei dati bimestrali dell'attività di campionamento e analisi mediante accompagnamento e sopralluogo di campo nel corso dell'espletamento del progetto	DG DS	N° rapporti bimestrali prodotti/N° rapporti bimestrali previsti; Esecuzione dell'attività del DEC	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
	10%	2.1.7 Garantire l'attività di Direzione dell'esecuzione del contratto per il progetto di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i	10%	Implementare l'effettuazione del monitoraggio delle acque ad uso potabile per l'accertamento della presenza di fibre di amianto, attraverso una serie di campionamenti nei contesti in cui il rilascio di tali contaminanti dalle tubazioni è più probabile, su richiesta di Enti locali o altri soggetti e/o su iniziativa dell'Agenzia, in coerenza con quanto previsto dal PRAC	Centro Geologia e Amianto	N. analisi eseguite/N. analisi richieste	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
		2.1.8 Garantire il monitoraggio della qualità delle acque ad uso potabile per il parametro Amianto					

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatori	Ambiti di misurazione
3 Informazione ambientale	3.1 Valorizzare la rendicontazione esterna	3.1.1 Predisporre la reportistica atta a restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti	100%	Comunicare le attività di particolare rilevanza esterna, nonché relative a specifici progetti o collaborazioni, mediante l'invio di apposite relazioni/note informative all'ufficio comunicazione che ne garantisce la pubblicazione ai sensi di legge oltre che nel rispetto delle linee strategiche della Direzione Generale	DG DS Dipartimenti Provinciali Centri Specializzati Responsabili dei Progetti Ufficio Comunicazione e	N° note informative trasmesse all'ufficio comunicazione/N° attività di particolare rilevanza esterna o relative a specifici progetti o collaborazioni	Art. 8, comma 1, lett. a) e e) D.Lgs. n. 150/2009
				Garantire l'informazione ambientale nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal SNPA oltre che dalla Direzione Generale curando altresì il confronto con le ARPA/APPA mediante la Partecipazione alle riunioni del GdL "Comunicazione" del SNPA	DG Ufficio Comunicazione e	ON/OFF n° riunioni partecipate/N° riunioni convocate	Art. 8, comma 1, lett. a) e e), D.Lgs. n. 150/2009
		3.1.2 Favorire la collaborazione con istituti scolastici e universitari attraverso la stipula di convenzioni e protocolli di intesa e realizzare interventi didattici ed educativi in campo ambientale al fine di accrescere la consapevolezza, la sensibilità e la conoscenza in materia ambientale		Adeguatezza rispetto alle richieste di collaborazione degli istituti scolastici ed universitari	Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità	N. convenzioni e/o protocolli di intesa stipulati/N. richieste pervenute e procedibili	Art. 8, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 150/2009
				N. 15 eventi formativi sulle tematiche connesse all'educazione ambientale entro 31/12/2017	Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità Referenti EOS dei Dipartimenti Provinciali	N. eventi formativi realizzati/N. eventi formativi previsti	Art. 8, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 150/2009

2.

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatori	Ambiti di misurazione
4 Supporto alla prevenzione primaria	4.1 Migliorare l'attività di controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo epidemiologico	4.1.1 Garantire l'attività di competenza dei Servizi esterni Alimenti e Bevande	20%	Ottimizzare la capacità di controllo delle acque destinate al consumo umano e delle acque di piscina garantendo ai servizi laboratoristici un flusso di conferimento di campioni di acque adeguato alla capacità di carico degli stessi mediante la gestione dell'interfaccia con tutti i portatori di interesse ed attraverso il sistematico confronto con i Servizi Laboratoristici anche mediante riunioni trimestrali finalizzate all'aggiornamento/revisione della programmazione	Servizi Esterni Alimenti e Bevande	Predisposizione dell'accordo di programma annuale con le ASP; N° campioni conferiti/N° campioni previsti negli accordi annuali con le ASP; Predisposizione delle linee guida per il SE Alimenti e Bevande; Riunioni trimestrali di coordinamento con i servizi laboratoristici per aggiornamento e revisione della programmazione	Art. 8, comma 1, lett. a) e g), D.Lgs. n. 150/2009
		4.1.2 Effettuare il controllo del radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro	30%	Implementare il <i>data base</i> realizzato nell'anno 2016 relativo ai livelli di radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro della Regione Calabria	Servizi Laboratori Fisici	ON /OFF	Art. 8, comma 1, lett. a), e) e g), D.Lgs. n. 150/2009
		4.1.3 Garantire l'attuazione delle Convenzioni e/o dei Protocolli di intesa stipulati in ambito sanitario	25%	Completare l'attività di mappatura del gas radon avviata nel 2015 e proseguita nel 2016 sui 409 comuni calabresi	Servizi Laboratori Fisici	n. Comuni mappati/N. Comuni mappabili, relazione alle mappature autorizzate per i Comuni calabresi	Art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009
		4.1.3 Garantire l'attuazione delle Convenzioni e/o dei Protocolli di intesa stipulati in ambito sanitario		Garantire l'attuazione delle Convenzioni e/o dei Protocolli di intesa secondo le modalità e le tempistiche concordate	Servizi interessati all'attuazione della Convenzione e/o del Protocollo	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

			4.1.4 Partecipazione al gruppo USA (Unità Speciale Amianto ex art 3 LR 14/2011)	25%	Garantire la partecipazione alle riunioni USA, la Collaborazione alla revisione del portale "Amianto" del Dipartimento Ambiente e Territorio, l'aggiornamento del PRAC e trattamento e aggregazione dei dati derivanti dall'attività di censimento	Centro Geologia e Amianto	N° riunioni partecipate/N° riunioni convocate; ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 150/2009
--	--	--	---	-----	--	---------------------------	---	---

12

2

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatori	Ambiti di misurazione
5 Valutazione ambientale	5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, ecoreati e garantire la partecipazione nelle conferenze dei servizi	5.1.1 Garantire il supporto tecnico alla regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA.	30%	Garantire il rilascio del 100% dei pareri tecnici richiesti, ancorché procedibili, dalle autorità competenti nell'ambito di procedimenti VIA, VAS, AIA, VI, AUA nonché l'effettuazione dei controlli ambientali su impianti AIA nel rispetto del piano dei controlli ordinari mediante applicazione del modello SSPC elaborato dalla Direzione Scientifica garantendo altresì la valutazione delle relazioni di conformità prodotte ai sensi di legge dalle ditte autorizzate in AIA	DS Dipartimenti provinciali Servizi Tematici Servizi Laboratori Fisici	N° rilasciati/N° pareri richiesti; N° effettuati su impianti AIA/ N° controlli programmati su impianti AIA; N° relazioni valutate/N° relazioni pervenute	Art. 8, comma 1, lett. b) e d), D.Lgs. n. 150/2009
		5.1.2 Partecipare alle conferenze dei servizi e garantire la produzione dei pareri di competenza	25%	Garantire il rilascio di parere Arpacal al 100% delle conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione	DS Dipartimenti provinciali Servizi Tematici Centro Geologia e Amianto	N° rilasciati/N° conferenze dei servizi di cui si è ricevuta convocazione	Art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009
		5.1.3 Collaborare con il Dipartimento Regionale Ambiente e Territorio per l'attestazione e validazione dei dati MUD comunali	25%	Predisposizione report raccolta differenziata anno 2015 entro febbraio 2017 Validazione 70% MUD acquisiti al sistema informatico entro 31/12/2017	DS	ON/OFF N° MUD validati/N° MUD acquisiti	Art. 8, comma 1, lett. a) e g), D.Lgs. n. 150/2009
		5.1.4 Garantire l'attività di valutazione (campionamenti e validazione dati) per caratterizzazione, bonifiche, dismissione di punti vendita carburanti	20%	Effettuare il 100% degli interventi richiesti	Servizi Tematici Suolo e rifiuti	N° interventi effettuati/N° interventi richiesti	Art. 8, comma 1, lett. a) e g), D.Lgs. n. 150/2009

24

2

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatori	Ambiti di misurazione
6 Innovazione organizzativa e manageriale	6.1. Migliorare l'efficienza amministrativa e salvaguardare gli equilibri di bilancio	6.1.1 Procedere all'implementazione del modello organizzativo dell'Agenzia di cui al Regolamento di Organizzazione approvato con D.G.R. n. 504 del 30 dicembre 2013, anche al fine di armonizzare la struttura agenziale con le previsioni della Legge n. 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente	40%	Approvazione del nuovo modello organizzativo entro il 31/12/2017	DG DA DS	Delibera Commissionariale di approvazione del nuovo modello organizzativo	Art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 150/2009
		6.1.2 Assicurare il supporto al Commissario Straordinario nell'analisi giuridica ed economica propedeutica alla piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza ed il Comparto e funzionale alla proposta di riorganizzazione dell'Agenzia	35%	Predisposizione schema giuridico ed economico CIDA Comparto 2015-2017 entro il 28/02/2017	Servizio Programmi e Ciclo della Performance	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 150/2009
				Predisposizione schema costi della Dirigenza in chiave prospettica della possibile riorganizzazione entro il 30/05/2017	Servizio Programmi e Ciclo della Performance	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b) e d), D.Lgs. n. 150/2009
				Analisi costi della Dirigenza in relazione al nuovo assetto organizzativo entro il 30/11/2017	Servizio Programmi e Ciclo della Performance	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 150/2009
		6.1.3 Implementare lo sviluppo delle attività tecnico-amministrative agenziali con il pieno supporto dell'ICT attraverso: - collaborazione/esecuzione all'attuazione del Piano di Informatizzazione dell'Arpaca I parte; - avvio della dematerializzazione e realizzazione del nuovo sistema documentale e di protocollazione informatica dell'Arpaca I; - avvio della progettazione esecutiva per l'esecuzione della II parte del Piano di informatizzazione dell'Arpaca I (sistema ERP per la gestione degli asset agenziali, etc.)	25%	Coordinamento esecutivo e dello stato di avanzamento del Progetto Piano di Informatizzazione dell'Arpaca I parte	Servizio Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy	Relazioni dettagliate sullo stato di avanzamento progetto Piano di Informatizzazione dell'Arpaca I parte con allegati pratici	Art. 8, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 150/2009
				Collaborazione con il DEC incaricato per la corretta esecuzione del Piano di Informatizzazione dell'Arpaca I parte, fornendo, oltre che informazioni di dettaglio sui flussi dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, anche per quelli endoprocedimentali ed interni	DG DA DS Dipartimenti Provinciali Centri Specializzati	Mapa esecutiva dei flussi procedurali amministrativi per l'articolazione organizzativa. Mapa flussi/ruoli per singola articolazione organizzativa	Art. 8, comma 1, lett. d, D.Lgs. n. 150/2009
				Individuazione del personale da formare per l'uso degli applicativi	Responsible Protocollo Informativo e	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. d, D.Lgs. n. 150/2009
				Predisposizione del Titolare e del Manuale di gestione del Protocollo Informativo e degli atti dell'Arpaca I			

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

	<p>compresa la fase di conservazione, unitamente alla proposizione di tutti gli atti e le azioni amministrative necessarie, previo rispetto, da parte degli uffici periferici competenti, dei termini richiesti dal Responsabile per gli adempimenti propedeutici alla proposizione degli atti e delle azioni suddette</p>	<p>Flussi Documentali Ufficio Protocollo Sede Centrale, Dipartimenti provinciali e Centri Specializzati</p>					<p>Art. 8, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p>Predisposizione di un capitolato speciale esecutivo e dettagliato per l'acquisizione del nuovo sistema di protocollazione e gestione dei flussi documentali</p>	<p>Servizio Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy</p>	<p>ON/OFF</p>				<p>Art. 8, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p>Predisposizione di un capitolato speciale esecutivo e dettagliato per l'acquisizione di un Sistema ERP dell'Agenzia</p>	<p>Servizio Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy</p>	<p>ON/OFF</p>				<p>Art. 8, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p>Revisionare il piano d'azione triennale entro il 31/12/2017</p>	<p>Servizio Sistemi Gestione Qualità</p>	<p>ON/OFF</p>				<p>Art. 8, comma 1, lett. b) e d), D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p>Aderire al 100% dei tavoli attivati da ISPRAP/AssoARPA sul tema della Green Economy e/o Emas/Ecolabel/GPP e divulgarne i risultati ai portatori di interesse mediante pubblicazione sul sito Arpacal</p>	<p>Servizio Sistemi Gestione Qualità</p>	<p>N. adesione tavoli/N. tavoli attivati N. documenti pubblicati sul sito/N. documenti approvati dal Consiglio Nazionale SNPA o dall'Ufficio di Presidenza di AssoARPA</p>				<p>Art. 8, comma 1, lett. a) e e), D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p>Mantenere aggiornata la pagina EMAS/Ecolabel/GPP del sito Arpacal</p>	<p>Servizio Sistemi Gestione Qualità</p>	<p>N. mail all'Ufficio Comunicazione/N. aggiornamenti normativi, regolamentari o procedurali intervenuti nell'anno in materia di certificazione ambientale e GPP</p>				<p>Art. 8, comma 1, lett. a) e e), D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p>Ottimizzare i consumi energetici dell'Agenzia e garantirne la copertura</p>	<p>DA Servizio</p>	<p>N° progetti presentati/N°</p>				<p>Art. 8, comma 1, lett. d) e e), D.Lgs.</p>

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

		dell'Ente e promuoverne i risultati alla platea dei portatori di interesse, anche collaborando con il Servizio SSGQ della Direzione Generale		mediante l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile o il ricorso a fornitura di energia	Amministrazioni del Patrimonio	opportunità di finanziamento europeo; N° note informative al SSGQ su attività svolte/N° attività di Energy management effettivamente svolta	n. 150/2009
		6.2.5 Integrare i CAM nelle procedure di acquisto di beni e servizi nel rispetto degli obblighi di legge e della politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal collaborando con il Servizio SSGQ della DG	20%	Garantire, fermo restando il rispetto del codice degli appalti, l'integrazione di criteri ambientali nel 100% delle procedure di acquisto di beni e servizi dell'Agenzia	Servizio Gare Contratti e Forniture	N° approvvigionamenti verdi effettuati/N° procedure di acquisto effettuate dalla data di approvazione della politica GPP dell'Arpacal;	Art. 8, comma 1, lett. b) e d), D.Lgs. n. 150/2009
6.3 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello Regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)		6.3.1 Garantire la partecipazione attiva ai GdL tematici di interconfronto nazionale sul Sistema di Gestione Qualità della Rete SNPA e/o AssoARPA in ottica di miglioramento continuo del SGQ di Arpacal	20%	Aderire al 100% dei tavoli attivati da ISPRA/AssoARPA sul Sistema di Gestione Qualità e divulgarne i risultati ai portatori di interesse mediante pubblicazione sul sito Arpacal	Servizio Sistemi Gestione Qualità	N. adesione tavoli/N. attività N. documenti pubblicati sul sito/N. documenti approvati dal Consiglio Nazionale SNPA o dall'Ufficio di Presidenza di AssoARPA	Art. 8, comma 1, lett. d) e e), D.Lgs. n. 150/2009
		6.3.2 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Catanzaro: prima verifica ispettiva di sorveglianza/estensione del Laboratorio Bio-Tossicologico di Catanzaro	20%	Invio domanda di sorveglianza 1 (All. 1 DA-00) per verifica ispettiva entro giugno 2017	Servizio SGQ Laboratorio Bio-Tossicologico Dipartimento provinciale di Catanzaro	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b) e e), D.Lgs. n. 150/2009
		6.3.3 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Cosenza: estensione/mantenimento accreditamento del Laboratorio Chimico di Cosenza	20%	Invio domanda di rinnovo accreditamento entro 15/08/2017	Servizio SGQ Laboratorio Chimico Dipartimento provinciale di Cosenza	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b) e e), D.Lgs. n. 150/2009
		6.3.4 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Cosenza: estensione accreditamento	20%	Invio domanda di rinnovo entro accreditamento/estensione 15/08/2017	DG Servizio Sistemi	ON/OFF	Art. 8, comma 1, lett. b) e e), D.Lgs. n. 150/2009

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

	del Laboratorio Bio-Tossicologico di Cosenza									
	6.3.5 Coordinamento delle attività del SGQ del Dipartimento provinciale di Reggio Calabria: avvio percorso di accreditamento del Laboratorio Fisico di Reggio Calabria con validazione metodo di prova e approvazione documenti SGQ.	20%	Stesura e approvazione Documenti SGQ entro 31/12/17							
	6.4 Efficienzare il ciclo di gestione della performance									
	6.4.1 Effettuare il censimento dei Servizi e delle Prestazioni erogate dall'Agenzia, alla luce dell'entrata in vigore della Legge n. 132/2016, tenendo presente il Catalogo dei Servizi approvato dal CF del 12/07/2016	30%	Redigere entro il 31/12/2017 il Catalogo dei Servizi erogati da Arpacal, funzionale alla valutazione dei livelli dei Servizi e delle Prestazioni attive presso l'Agenzia, al fine di armonizzarne le attività con quelle individuate dal SNPA							
	6.4.2 Attivare iniziative di formazione del personale dell'Agenzia al fine di determinarne il pieno coinvolgimento e la condivisione nel e del Sistema.	20%	N. 1 evento formativo entro il 31/12/2017							
	6.4.3 Efficienzare il Sistema di gestione della performance attraverso un adeguato applicativo informatico, favorendo, ove possibile, il riuso di tecnologie già collaudate in ambito regionale	15%	Richiesta, entro il 31/03/2017, di utilizzo in riuso di idoneo sistema informativo per la gestione del ciclo della performance, ovvero, in caso di mancato reperimento, richiesta dettagliata, entro il 30/06/2017, dei fabbisogni informativi al Servizio competente Sistemi informatici Sicurezza e Privacy							
	6.4.4 Assolvere ai compiti di Referente della Task Force interagenziale di supporto ad ISPRa ed alle Arpa per i provvedimenti attuativi della Legge n. 132/2016	25%	Partecipazione alle attività richieste dalla Task Force ed alle sedute congiunte. Partecipazione agli eventi formativi organizzati dal SNPA, funzionali alle attività della Task Force attuative della Legge n. 132/2016							
	6.4.5 Monitorare lo stato di attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive approvato dall'Agenzia, individuando, in	10%	Dettaglio azioni positive da sviluppare nell'anno in corso entro giugno 2017							

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

			collaborazione con il Cug, le azioni positive da sviluppare nell'anno in corso			one Controllo e Ciclo della Performance Servizio Giuridico Contenzioso e Normativa del Lavoro		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

[Handwritten signature]
[Handwritten number 2]

- **Che** gli obiettivi operativi sono stati individuati tenendo conto dei risultati delle analisi sui punti di forza e di criticità emersi nel corso degli incontri tra il Commissario Straordinario e i Dirigenti di struttura nonché avuto riguardo alle problematiche emerse in sede di attuazione del precedente Piano della Performance;

DELIBERA

La premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui riportata, confermata ed approvata.

1. **Di approvare** il Piano della Performance 2017-2019 dell'Arpacal, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **Di demandare** al Servizio Programmazione, Controllo e Ciclo della Performance, con il supporto della STP, la trasmissione alle strutture di competenza delle schede di assegnazione degli obiettivi;
3. **Di demandare** ai Direttori e ai Dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze, l'assegnazione degli obiettivi ai soggetti indicati nella tabella di sintesi della catena delle relazioni valutatore-valutato di cui al paragrafo 2.3 del SMVP;
4. **Di impegnare** i Direttori e i Dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze, ad assicurare l'attuazione del Piano della Performance nonché ogni adempimento necessario ai fini del monitoraggio in corso di esercizio e dell'attuazione di eventuali interventi correttivi;
5. **Di dare** ampia diffusione e informazione del presente provvedimento al personale dell'Agenzia, alle Organizzazioni Sindacali ed alla RSU;
6. **Di disporre** la pubblicazione del Piano della Performance nella sezione *Amministrazione Trasparente-Performance* del sito web istituzionale;
7. **Di dichiarare** la immediata esecutività della presente Delibera, ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare.

Il Commissario Straordinario
Avv. Maria Francesca Gatto




Regione Calabria
ARPACAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
LEGGE REGIONALE N. 20 del 3 agosto 1999 e s.m.i.

NUMERO 74 DEL 13/02/2017 **DELIBERAZIONE**

PROPONENTE: Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ASSUME LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Piano della Performance 2017-2019

Allegati n° 1

Tipo allegato: Piano della Performance 2017-2019

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Coordinatore STP
Dott.ssa Innocenza Costabile

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 co. 9, lett. d), e) della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8, si attesta la regolarità dell'atto.

Il Dirigente del Servizio Programmazione
Controllo e Ciclo della Performance
Dott. Pietro De Sensi

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.

Il Responsabile del controllo contabile
Dott. Luca Rippa

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. Calabria n. 20 del 3 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. Calabria n. 3 del 3 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il Regolamento di Organizzazione dell'ARPACAL approvato con D.G.R. n. 504 del 30/12/2013;
- Il Regolamento Regionale n. 1 del 6 febbraio 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- La D.G.R. n. 489 del 24/11/2015 ed il conseguente D.P.G.R. n. 139 del 4/12/2015 di nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria;
- La Delibera Commissariale n. 689 del 14/12/2015 di insediamento del Commissario Straordinario;
- La D.G.R. n. 472 del 24/11/2016 di proroga della gestione commissariale;

PREMESSO:

- **Che**, con Delibera Commissario n. 395 del 15/06/2016, è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Agenzia;
- **Che**, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1.1 di tale Sistema *"Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi delineati con il Piano delle Attività nonché degli eventuali indirizzi e direttive impartite dalla programmazione regionale in campo ambientale, individua le priorità generali d'azione e stabilisce gli obiettivi strategici pluriennali dell'Agenzia, nonché la loro declinazione in obiettivi annuali, elaborando il Piano della performance, un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono definiti gli obiettivi triennali ed annuali dell'Agenzia, il peso degli stessi rispetto al quadro di programmazione complessivo dell'Ente, le strutture coinvolte nel loro raggiungimento, gli indicatori ed i target di riferimento"*;
- **Che**, nel suddetto documento (paragrafo 1.1.2), l'attività dell'Agenzia viene organizzata secondo le funzioni di tutela ambientale, espressione del mandato istituzionale dell'Agenzia, e suddivisa in sei aree strategiche, che rappresentano le "prospettive" in cui vengono idealmente scomposti il mandato istituzionale e la *mission* e che vengono definite ed articolate secondo il criterio dell'*outcome*, cioè sulla base del principio secondo il quale è opportuno rendere immediatamente intellegibile agli stakeholders la finalizzazione delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni e alle loro aspettative;
- **Che**, più precisamente, il mandato istituzionale dell'Arpacal, analogamente alle altre Arpa, viene sintetizzato nel concetto di Tutela ambientale, articolato nelle due fondamentali funzioni o campi di azione della Conoscenza ambientale (attuata attraverso le aree strategiche *controlli/vigilanza, monitoraggi e informazione ambientale*) e della Prevenzione (attuata attraverso le aree strategiche *supporto alla prevenzione primaria e valutazione ambientale*). Accanto a queste si colloca l'ulteriore area strategica, collegata a funzioni trasversali alle funzioni primarie di tutela ambientale,

dell'*innovazione organizzativa e manageriale*, che, in sintesi, comprende la qualità, la formazione, la programmazione, la comunicazione, l'informatizzazione e la gestione amministrativa;

- **Che**, con l'Albero della performance, contenuto nel Piano, si procede all'articolazione delle aree strategiche sopra elencate in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione;
- **Che**, nel Piano della Performance, devono, inoltre, essere inserite esplicite correlazioni con gli adempimenti, i compiti e le responsabilità previste nel Piano di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- **Che**, secondo quanto stabilito al paragrafo 1.2 del SMVP, che descrive il processo di misurazione e valutazione della performance, la Fase 1, avente ad oggetto la definizione e/o rimodulazione delle linee di attività collegate alle aree strategiche e dei relativi obiettivi strategici, è *"... diretta promanazione degli indirizzi fissati dall'Agenzia con il Piano Annuale delle Attività, ..."*, quale documento con il quale vengono esplicitate le attività rilevanti e strategiche per l'azione tecnico-scientifica e amministrativa dell'Agenzia ;

RILEVATO:

- **Che**, con Delibera Commissario n. 4 del 12 gennaio 2017, è stato approvato il Bilancio Previsionale Armonizzato e connesso Piano Triennale delle Attività 2017-2019 dell'Arpacal;
- **Che**, con Delibera Commissario n. 26 del 31 gennaio 2017, è stato approvato il Piano Anticorruzione dell'Arpacal 2017-2019;

DATO ATTO:

- **Che**, con la richiamata D.G.R. n. 472 del 24/11/2016, la Regione ha inteso proseguire, anche per il corrente anno, la gestione commissariale dell'Agenzia, delineando sostanziale continuità con le attività intraprese nell'anno 2016, con particolare attenzione alla riorganizzazione dell'Ente;
- **Che**, nella seduta del 10 febbraio 2017, il Comitato di Indirizzo ha esaminato il Bilancio Previsionale e connesso Piano Triennale delle Attività, approvato, previo parere del Revisore Unico dei conti, con la citata Delibera del Commissario Straordinario n. 4/2017;

VALUTATO:

- **Che**, per l'effetto di quanto sopra, gli obiettivi strategici dell'Agenzia per gli anni 2017-2019, individuati nell'ambito delle Aree strategiche sopra citate e tenuto conto degli obiettivi delineati con il Piano delle Attività, risultano sostanzialmente in linea con quelli riportati nel Piano della Performance 2016-2018;